

Ti amo con semplicità

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Paolo Francesco Steri

TI AMO CON SEMPLICITÀ

Raccolta di poesie erotiche ed amorose

Secondo volume

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Paolo Francesco Steri
Tutti i diritti riservati

Il tuo vero nome

Su nel cielo il mio desiderio
si riempie di stelle,
cadono dentro di me ed il cuore vibra di bramosia,
sarai mia,
ti amerò come meriti stellina mia dolce.
Mi hanno detto: l'uomo è ciò che ama
ed io che amo te ho il cuore intriso di dolcezza perché tu sei
dolce!

Lacrime di miele su questo pentagramma,
dolci note, romanze,
ed io ti chiamo con il tuo vero nome,
non quello di battesimo,
bensì quello con cui Dio stesso
ti ha chiamato alla vita: ti chiamo amore,
perché Dio prima del tempo ti ha amato
e dopo che sei venuta alla luce ha detto:

“Benvenuta nel mondo amore mio,
io che prima di ogni cosa,
prima che il mondo fosse,
ti ho amata concependoti nella mia mente
quando ero solo con le mie idee e tanto amore!!”

Ed io calcando le onde della sua volontà creatrice
dico: “Benvenuta nel mio piccolo mondo,
il mio cuore, amore mio!”
Dove già eri ad ogni battito
ancora prima che ti conoscessi amore mio,
nella trepidante solitudine dei miei sogni!

Voglio andare lontano insieme a te,
nella terra ove vivono le tue fiabe di bambina,
In quella terra lontana

dove sappiamo ancora stupirci
e la realtà non ci ha sopraffatto.
Io e te su una spiaggia deserta a fare l'amore,
Vedere il volo libero dei gabbiani,
ascoltare in silenzio la voce del mare,
raccogliere insieme quel bocciolo
che ha dato vita nuova a questa mia vita,
che ha regalato un significato di fecondità
ai miei giorni di uomo.

Una gioia effimera
come una margheritina di campo,
la solarità di un fiore di trifoglio,
tu che per me sei meravigliosa,
più del sole e delle stelle;

Ed io per te amore,
scrivo lamenti poetici e tu non lo sai.
Non sai che nel fiore celebriamo il tuo vero nome,
cerchi ancora, cerchi sempre, ma io sono qui!
Racconto di te,
della tua timidezza che tanto mi affascina.

Mi ha fatto paura amare sai!
Sono andato lontano dalle tue braccia,
ho cercato il tuo battito altrove,
ma Dio era tra le tue braccia
e non me ne rendevo conto
ed ora che l'ho capito cerco il tuo seno
per scomparire nel tuo cuore.

Voglio baciarti,
far l'amore con te.
Un bacio per ogni giorno,
ogni ora,
ogni minuto e secondo...

Passerotto voglio restare
e fare il nido nel tuo perduto cuore,
darti tutto l'amore che posso!
Ma come la rosa il tuo cuore si è spezzato
perché non ti ho compreso
ed il nostro amore si è fatto vento
che porta via tutti i baci,
ma io mi risveglio ancora tra le tue braccia
a cercare il tuo vero nome,
ad uccidere la solitudine,
a cercare un significato per questa vita.

Un bene profondo.
Io ho un nome nuovo per te ed è Regina,
Regina del mio cuore suddito,
ed è Poesia il tuo nome che dice donna.
Un manoscritto che nessuno mai ha letto
e che io a te declamerò quando di nuovo sarai mia,
ed i campi a primavera fioriranno!

Una ghirlanda profumata ti incoronerà
nelle notti trascorse senza di te.
Solo,
insieme alla luna con la sua luce d'argento,
lento scorre il fiume come il mio amore per te
in queste ore oscure
e la luna bacia le placide acque.

Giunge infine l'alba
ed ho compiuto un nuovo passo verso di te.
Attendo quel giorno in cui il tuo nome sarà Rosa,
una rosa tutta speciale;
nessuno ti amerà come ti amerò io.

Tutti i nostri sogni si faranno realtà
ed il mio amore nutrirà il tuo bocciolo
e questa poesia che porta il tuo nome, amore!

Un canto per te

Un canto per te,
un dolce canto, amore,
ogni carne è come il fiore
dura una sola primavera.

Affrettati dunque
a cogliere il mio bocciolo
perché già appassisce
ed il tempo dell'amore svanisce.

Bellezza effimera
per farci sentire desiderio di eternità,
voglia della rosa celeste,
cerco in te l'ultima rosa,
profumo del tempo che passa.

Della tua ebbrezza non mi stanco,
in te cerco la vita che rinasce,
vagheggio la prima e ultima primavera,
e raccolgo nei tuoi baci
i petali di tutte le primavere,
tu che sacra follia d'amore sei per me...

Cerco nel tuo fiore, il divino clito,
nascosto in labbra rosse di carne,
un bocciolo come lingua nascosta
tra coralline labbra di fuoco.
Timido e celato è il centro del godimento,
Io tocco e lui per me canta amore!

Ed io baciandolo canto ancora per te,
vieni amore, vieni forte,
Vieni ora che sono lì,
fatti fonte, fatti acqua,
fatti orgasmo per me!

Tu che sei sorriso che risplende in me,
tu che sei sempre nei miei pensieri,
tu che illumini la mia vita dall'interno,
il tuo sorriso è canto di gioia!

Tu che sei carezza
e sfiori la pelle ed il cuore
scaldandoli,
Sei canto di tenerezza!

Sei lode al nostro piccolo dio degli innamorati
ed io ti amo con tutto il mio cuore!
Amore voglio cantare per te,
mentre ti strigo forte a questo cuore...
Tu sei tutto per me!
Sei la vita...!

Un canto per te,
la più bella delle mie canzoni:
Resta qui amore,
tu rendi speciale questa mia vita,
tu dipingi d'amore ogni mio giorno
con tutto l'amore che puoi!
Cantiamo così amore mio, cantiamo l'amore...!

Non ho la voce di un cantante lirico,
ma voglio che per te la mia voce
sia quella dell'amore,
perché canterò per te parole
che mai hai udito e che il mondo ignora.

E quando tacerà il mio canto e prenderò fiato
per ricominciare il canto nel silenzio
potrai scorgere ancora il mio cuore,
perché in quei silenzi
accompagnerò con note afone
il mio finito canto per te
e ti sarò dentro al cuore

come una vibrazione interiore,
sarò la tua colonna sonora!
Voglio sussurrarti poesie solo cantando,
io voglio essere il tuo bambino,
perdermi nel tuo grande seno,
mentre l'alba vedo risplendere tra i tuoi capelli.

Amore, non ho altro che questo
da darti in cambio di tanto amore:
baci, poesie e canti...!

Canto per te quando la sera scende
e si chiude il sipario rosso
di un tramonto sul giorno che muore;
Canto per te cercando la perla del tuo cuore
tra gusci di ostriche,
canto il nostro abbraccio.

Tu che tra le braccia custodisci il mio corpo,
come Michelangelo nella sua pietà;
canto il miracolo che crea e distrugge,
la dolce primavera ed il rigoroso inverno,
la vita e la morte e la loro instancabile storia!

Come un angelo

Angelo,
l'ombra della mia mestizia
giganteggia sulla tua veste luminosa,
soffia sul tuo volto l'alito divino
e tu, come un soffione spargi semi alati,
polline di fiori nel giardino di Dio.

Tu che già sei per me
un uragano di passione,
spargi il tuo piacere sul mio volto
cosperso di rugiada.

Angioletto mio dolce,
ogni carne è come lo stelo del fiore,
Dio gli sussurra all'orecchio della corolla:
"Germoglia amore mio, questa è la tua primavera!"
Ma Dio non ha voce se non la tua, angioletto mio,
dolce, sensuale, squillante!

Germoglia amore, in questa nostra primavera,
il tempo d'amare è breve,
solo un battito delle tue ali candide...
Sei come ape sul mio campanile,
il pistillo del mio fiore.

Tocchi appena con la lingua
la testa del mio membro;
mi vuoi dare un'idea
di cosa sia il paradiso,
angioletto mio dolce.

Sai che la stessa cosa
farò lì sotto con il tuo clito:
Lo sfiorerò appena con la lingua,
lo bacerò con tenerezza
per farti provare qualche brivido nel corpo.
Fremiti,
muscoli che si contraggono,
tremori, gemiti,
e l'orgasmo sopraggiunge,
liquido, estatico, divino!

Un angelo è una creatura speciale,
appartiene ad una schiera alata
che vigila costantemente
sulla vita e sulla morte.

Se i fiori a fine primavera appassiscono
e rifioriscono a fine inverno,
quando la nuova primavera sopraggiunge,
il segreto di questo prodigio
è da loro custodito tra le ali.

Sono creature meravigliose gli angeli,
sanno di dover vegliare sulle nostre vite
perché possiamo portare a compimento
la nostra missione.

Conservano un calco di ciò che siamo
perché nulla vada perso
nelle vicissitudini della vita.

Quando ricordiamo
siamo scultori che plasmano,
rifacendosi a quei calchi
custoditi dagli angeli.
Nulla deve essere perso,
ogni amore deve essere considerato da Dio!